

L'Arena

il giornale di Verona

SERIE C GOLD. Per 37 minuti i biancorossi assaporano il gusto del successo in Laguna. Poi Mestre si prende la vittoria

Impresa sfiorata, Europe Energy cade

Zappalà: «Nulla da dire sui miei ragazzi che hanno fatto un bel lavoro, peccato non averlo portato a termine»

Non riesce l'impresa alla Europe Energy che per trentasette minuti assaggia il gusto del successo in Laguna (68-74) ma Mestre ha ragione degli ultimi 3' in cui piazza prima un 8-0 e chiude con un 7-2, dopo l'ultimo l'appiglio veronese sul 76-76 al 39', «quando la partita era ormai andata, per gli arbitri condizionati dal pubblico, molto poco sportivo», recrimina

coach Zappalà.

Non sono bastate le mitragliatrici biancorosse, 16 triple nel corso della gara, che si sono scatenate proprio nel quarto conclusivo, tre consecutive di Soave (56-63) e poi quella di Croce che aveva precedentemente dato il via dai 6.75, per il massimo allungo veronese 59-71 al 35', quando il successo pareva ad un passo.

Invece, tutto si è complicato, con la squadra di Zappalà ancora una volta braccata dal gioco fisico, e ferita dall'antisportivo a Croce proprio nel suo momento, anche della Cestistica, migliore, che ha trasferito il trend dagli scilgeri ai veneziani.

«Peccato perché abbiamo giocato bene, meglio noi, nonostante le offese continue e pesanti del pubblico di casa, che ha condizionato anche i fischi dei due direttori di gara», accusa il coach biancorosso.

Avvio trattenuto per la Cestistica, errori da fuori e dalla lunetta, il primo a smarcarsi è Damiani, a governare con Pacione, e Croce dalla lunga, 5-12 poi 10-17. Verona prende fiducia e riesce a liberarsi dalla difesa particolarmente aggressiva, restando sempre davanti, 23-31, cedendo nel finale del primo tempo.

Mestre impatta sul 33, passa avanti 37-36, e dall'alternanza nella conduzione è la Cestistica la prima ad uscire per il massimo allungo sul 59-71. Arriva il primo strappo di Mestre (68-72), i veronesi riprendono fiato e lottando con i denti costruiscono il +6 con il sentore che la sfida stia mutando; sul tecnico di Infanti segna gli ultimi tre punti, il minuto conclusivo è tutto dei padroni di casa.

«Nulla da dire sui miei ragazzi che hanno fatto un bel lavoro, peccato non averlo portato a termine; spiace perché siamo gente che lavora e giochiamo per divertirci, non per essere insultati», conclude

il coach, che incassa la sconfitta ma pensa già al prossimo passo da fare. E si riparte.

Ciemme Mestre 83

Europe Energy 76

Parziali: 13-17, 29-33, 52-49

Ciemme: Rosada 4, Bei 22, Salvatore 4, Infanti 16, Prete 4, Fabris 2, Rampado, Maran 9, Cucchi 19, Szalaszter 3. Tagliapietra ne. All.: Volpato

Europe Energy: Bovo 9, Pacione 9, Soave 11, Damiani 14, Crestani 3, Croce 22, Zenegaglia, Bertani 8, Fabbian. Merci ne. All.: Zappalà

Arbitri: D'Avanzo di Albignasego e Calinucci di Falcade (Bl)

Note - Tiri liberi: Ciemme 25/28, Europe Energy 6/13; usciti per 5 falli: Prete

Classifica: San Vendemiano 32, Corno di Rosazzo, Oderzo, Caorle 26, Jesolo, Monfalcone 24, Europe Energy Cestistica 20, Mestre 18, Jadran Trieste, The Team Riese, Padova 16, Arzignano 15, Codroipo 10, Montebelluna, Bassano 6, Sportschool Dueville 4.

Prossimo turno: San Vendemiano-Riese Pio X, Codroipo-Padova, Dueville-Corno di Rosazzo, Trieste-Oderzo, Europe Energy Cestistica-Caorle, Montebelluna-Arzignano, Jesolo-Mestre, Monfalcone-Bassano. ● A.P.



Leonardo Croce in difesa